che celebriamo un Battesimo, o consacriamo il pane e il vino nell'Eucaristia, o ungiamo con l'Olio santo il corpo di un malato, Cristo è qui! È Lui che agisce ed è presente come quando risanava le membra deboli di un infermo, o consegnava nell'Ultima Cena il suo testamento per la salvezza del mondo.

La preghiera del cristiano fa propria la presenza sacramentale di Gesù. Ciò che è esterno a noi diventa parte di noi: la liturgia lo esprime perfino con il gesto così naturale del mangiare. La Messa non può essere solo "ascoltata": è anche un'espressione non giusta, "io vado ad ascoltare Messa". **La Messa non può essere solo ascoltata**, come se noi fossimo solo spettatori di qualcosa che scivola via senza coinvolgerci. **La Messa è sempre *celebrata*, e non solo dal sacerdote che la presiede, ma da tutti i cristiani che la vivono. E il centro è Cristo!** Tutti noi, nella diversità dei doni e dei ministeri, tutti ci uniamo alla sua azione, perché è Lui, Cristo, il Protagonista della liturgia.

Quando i primi cristiani iniziarono a vivere il loro culto, lo fecero attualizzando i gesti e le parole di Gesù, con la luce e la forza dello Spirito Santo, affinché la loro vita, raggiunta da quella grazia, diventasse sacrificio spirituale offerto a Dio. Questo approccio fu una vera "rivoluzione". Scrive San Paolo nella Lettera ai Romani: «Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale» (12,1). La vita è chiamata a diventare culto a Dio, ma questo non può avvenire senza la preghiera, specialmente la preghiera liturgica. **Questo pensiero ci aiuti tutti quando si va a Messa: vado a pregare in comunità, vado a pregare con Cristo che è presente**. Quando andiamo alla celebrazione di un Battesimo, per esempio, è Cristo lì, presente, che battezza. "Ma, Padre, questa è un'idea, un modo di dire": no, **non è un modo di dire. Cristo è presente e nella liturgia tu preghi con Cristo che è accanto a te**.

Papa Francesco, Udienza generale del 3 febbraio 2021

AVVISI

- **Martedì 2 marzo alle ore 19.00** al Perpetuo Soccorso si svolgerà il secondo appuntamento di **catechesi sull'Eucaristia.** La maggiore conoscenza dei gesti, simboli e delle preghiere ci aiuterà a incontrare Gesù stesso presente nel Sacramento da Lui istituito. Siamo tutti invitati.
- La prossima **VIA CRUCIS per i bambini** si terrà in via eccezionale **GIOVEDÌ 4 marzo** nel consueto orario **16.30 - 17.00** nella **chiesa parrocchiale**. Altri appuntamenti con la Via Crucis rimangono invariati. Ringraziamo in particolare i bambini e ragazzi con le loro famiglie per l'edificante partecipazione al primo appuntamento.

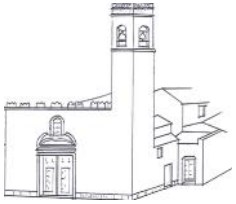
ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.30—10.30 | 16.00—17.00 | GIOVEDÌ 18.15 - 19.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**
Ufficio: ***070 960 0100*** abitazione: ***070 960 1957*** urgenze: *3398316606*

Sperate!

28 Febbraio 2021

II Domenica di Quaresima



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

PREGARE NELLA LITURGIA

Si è più volte registrata, nella storia della Chiesa, la tentazione di praticare un cristianesimo intimistico, che non riconosce ai riti liturgici pubblici la loro importanza spirituale. Spesso questa tendenza rivendicava la presunta maggiore purezza di una religiosità che non dipendesse dalle cerimonie esteriori, ritenute un peso inutile o dannoso. Al centro delle critiche finiva non una particolare forma rituale, o un determinato modo di celebrare, ma la liturgia stessa, la forma liturgica di pregare.

La Costituzione *Sacrosanctum Concilium* del Concilio Vaticano II [...] ribadisce in maniera completa e organica l'**importanza della divina liturgia per la vita dei cristiani**, i quali trovano in essa quella mediazione oggettiva richiesta dal fatto che **Gesù Cristo non è un'idea o un sentimento, ma una Persona vivente, e il suo Mistero un evento storico**. La preghiera dei cristiani passa attraverso mediazioni concrete: la Sacra Scrittura, i Sacramenti, i riti liturgici, la comunità. Nella vita cristiana non si prescinde dalla sfera corporea e materiale, perché in Gesù Cristo essa è diventata via di salvezza. Potremmo dire che dobbiamo pregare anche con il corpo: il corpo entra nella preghiera.

Dunque, **non esiste spiritualità cristiana che non sia radicata nella celebrazione dei santi misteri**. Il *Catechismo* scrive: «La missione di Cristo e dello Spirito Santo che, nella Liturgia sacramentale della Chiesa, annunzia, attualizza e comunica il Mistero della salvezza, prosegue nel cuore che prega» (n. 2655). La liturgia, in sé stessa, non è solo preghiera spontanea, ma qualcosa di più e di più originario: è atto che fonda l'esperienza cristiana tutta intera e, perciò, anche la preghiera è evento, è accadimento, è presenza, è incontro. **È un incontro con Cristo. Cristo si rende presente nello Spirito Santo attraverso i segni sacramentali**: da qui deriva per noi cristiani la necessità di partecipare ai divini misteri. **Un cristianesimo senza liturgia, io oserei dire che forse è un cristianesimo senza Cristo. Senza il Cristo totale**. Perfino nel rito più spoglio, come quello che alcuni cristiani hanno celebrato e celebrano nei luoghi di prigionia, o nel nascondimento di una casa durante i tempi di persecuzione, Cristo si rende realmente presente e si dona ai suoi fedeli.

La liturgia, proprio per la sua dimensione oggettiva, chiede di essere celebrata con fervore, perché la grazia effusa nel rito non vada dispersa ma raggiunga il vissuto di ciascuno. Il *Catechismo* spiega molto bene e dice così: «La preghiera interiorizza e assimila la Liturgia durante e dopo la sua celebrazione» (*ibid.*). Molte preghiere cristiane non provengono dalla liturgia, ma tutte, se sono cristiane, presuppongono la liturgia, cioè la mediazione sacramentale di Gesù Cristo. **Ogni volta**

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 28 Febbraio *II di Quaresima*	**08.00**	Lucia Marras
	09.30	
	11.00	Nina, Giulio Pilloni e Anita Tolu
	17.30	Battesimo di Giada Cannas e Giada Iafelice
Lunedì 1 Marzo *S. Albino*	**17.30**	Marongiu Efisio *(2°anniv)*
Martedì 2 Marzo *S. Agnese*	**09.00**	*In S. Lucia:*
	17.30	Virgilio
Mercoledì 3 Marzo *S. Tiziano*	**09.00**	*In S. Giovanni:* Casu Gesuino
	17.30	Palmira e Alfredo
Giovedì 4 Marzo *S. Casimiro*	16.30	*Via Crucis per i bambini*
	17.30	
Venerdì 5 Marzo *S. Teofilo*		*ADORAZIONE EUCARISTICA*
		***Confessioni* 15.30 - 17.00 | 18.15 - 19.00**
	15.00	*Esposizione del Santissimo Sacramento e Coroncina della Divina Misericordia*
	16.00	*Adorazione comunitaria (Apostolato della Preghiera)*
	17.00	*Vespri e benedizione*
	17.30	In onore del Sacro Cuore
	19.00	*Via Crucis per tutti*
Sabato 6 Marzo *S. Marciano*	**17.30**	Mura Giovanni e Giuseppa
Domenica 7 Marzo *III di Quaresima*	**08.00**	Porcu Efisio (*1°anniv*)
	09.30	Alla Madonna
	11.00	Mariuccia, Goffredo e Immacolata

Sperate! SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Pilloni Venanzio
18.00	Fra Nazareno
7.15	*Lodi mattutine*
17.00	
7.15	*Lodi mattutine*
17.00	Maria Anedda (*1°anniv*)
7.15	*Lodi mattutine*
17.00	Giovanni, Annunziata e figli defunti
7.15	*Lodi mattutine*
17.00	Luisa e Assunta
	ADORAZIONE EUCARISTICA
	***Confessioni* 9.30-11.30 | 15.30-17.00**
8.30	**S. Messa**. *A seguire: esposizione del SS.mo Sacramento e adorazione*
12.00	*Ora media e reposizione*
15.00	*Esposizione del SS.mo Sacramento Coroncina alla Divina Misericordia*
16.30	*Vespri e benedizione*
17.00	In onore del Sacro Cuore
17.45	*Via Crucis comunitaria*
20.00	*Via Crucis per i ragazzi*
7.15	*Lodi mattutine*
16.30	*S. Messa dei ragazzi* (1° e 2° Media)
18.00	Angelino e Lina
10.30	Maria Garibaldo
18.00	Cannas Pietrina e Giuseppe

Dopo la vittoria sul maligno il Signore Gesù ci fa conoscere il nostro futuro. Ci serviamo di un paragone: Il pittore di icone bizantine prepara la tavola di legno - dopo aver digiunato e pregato - con alcuni strati di gesso. Quando la tavola è perfettamente liscia, stende su tutta la tavola una foglia d'oro, solo quando la tavola è diventata luminosa, stende i colori e da forma alle figure.
Anche noi siamo così: come immagini dipinte da Dio su uno sfondo d'oro… ogni uomo sorge da uno sfondo l'oro che è la sua somiglianza con Dio. E allora la vita è questo: liberare con gioia e fatica tutta la bellezza che Dio ha posto in noi, liberare tutta la luce che ci ha donato. Spesso non è tutto facile e il peccato crea delle abrasioni sulla immagine ma è allora che appare l'oro del sottofondo, che facciamo esperienza di essere figli di Dio: di non essere mai abbandonati e soli, l'oro non si stacca e Dio è sempre fedele.
Ci aiutino anche questi esempi a scoprire la bellezza dell'incontro con Dio e con il suo perdono; sia semplice ritornare a Lui con tutto il cuore perché sperimentiamo che senza di Lui non possiamo far niente.
E cosi come nell'esperienza quotidiana sentiamo l'esigenza di un confronto e di un aiuto così anche nella vita da cristiani abbiamo necessità di confrontarci con chi Ci ha fatti, Ci ha creati e Ci ha salvati e allora appare evidente che la misericordia, il perdono e le lacrime che talvolta scaturiscono nel sacramento della riconciliazione non sono espressioni di cui vergognarsi ma sono risposta dell'animo che può riposare sereno sulla *"foglia d'oro"* che ci sostiene sempre. Buon cammino! **S.M.A.**